

LA CARITAS AMBROSIANA HA TRE VOLTE PIÙ CIBO PER I POVERI (GRAZIE AL COVID)



La Caritas Ambrosiana ha tre volte più cibo...

Sparatoria a Hollywood. Rapiti i ca...

Messina: "Non ho aiutato molto la..."

Viaggiare&Indossare // Tendenze Moda...

Le 37 migliori ricette per condire gli gnocchi

Fritture: basta ap una porzione alla



La Caritas Ambrosiana ha tre volte più cibo per i poveri (grazie al Covid)

35 minuti fa



© Fornito da AGI

AGI - Tra le conseguenze, per lo più economicamente nefaste, del lockdown con le chiusure imposte a bar e ristoranti ce n'è anche una positiva. Più cibo invenduto da donare ai poveri che altrimenti

finirebbe nella spazzatura. E' quanto emerge dal rapporto elaborato dall'**area Povertà alimentare di Caritas Ambrosiana**. Rispetto al 2019 sono più che triplicate le eccedenze alimentari arrivate alla Caritas Ambrosiana dagli operatori dell'**Ortomercato di Milano**.

Dall'**ortomercato** 53 tonnellate di frutta e verdura

In seguito ai lockdown, con la ristorazione quasi ferma, grandi quantità di frutta e verdura sono rimaste sui banconi dei grossisti: parliamo di oltre 53 tonnellate che sarebbero state smaltite come rifiuto. E che invece sono state reimmesse nel circuito della solidarietà grazie alla collaborazione con le aziende e al sistema di recupero, che proprio negli ultimi mesi è stato implementato da Caritas Ambrosiana.

Una parte delle verdure salvata dallo spreco è stata tagliata, congelata e ridistribuita attraverso i **10 empori della solidarietà** presenti nel territorio della Diocesi, dove si può fare la spesa gratuitamente, pagando con una tessera a punti. Un'altra parte è stata cucinata e servita agli ospiti del **Refettorio Ambrosiano**, la mensa solidale di piazza Greco, **che ogni sera offre la cena a 90 senza tetto**.

La richiesta di aiuti alimentari è aumentata del 121%

Dunque a fronte di una richiesta di aiuti alimentari **più che raddoppiata rispetto al periodo pre-Covid**, fino al +121%, si è assistito anche ad un aumento del cibo offerto alla Caritas. L'incremento più significativo, del +365% è avvenuto proprio dalle eccedenze alimentari di prodotti che non vengono venduti all'**ortomercato**. Il 10% in più è

LA CARITAS AMBROSIANA HA TRE VOLTE PIÙ CIBO PER I POVERI (GRAZIE AL COVID)

arrivato anche dalle donazioni di alimenti da parte di cittadini e aziende produttrici.

Distribuite 1.100 le tonnellate di cibo

Tuttavia, poiché la maggioranza del cibo distribuito proviene proprio da questi canali l'impatto in termini assoluti è stato molto importante. La sola Caritas Ambrosiana ha potuto redistribuire 805 tonnellate di cibo, vale a dire il 68% delle 1.100 tonnellate complessive consegnate alle persone in difficoltà.

"L'incremento delle eccedenze è un sintomo della crisi economica - osserva il direttore **Luciano Gualzetti** - ma, proprio, il rafforzamento della filiera attraverso la quale raccogliamo e trasformiamo il cibo che sarebbe stato buttato, ha consentito di evitare che fossero gettati generi alimentari proprio mentre c'era gente che non ne aveva abbastanza". "La nostra intenzione - aggiunge Gualzetti - è quella di implementare proprio il sistema di recupero delle eccedenze per una duplice ragione. Rendere il sistema di aiuti sempre più economicamente sostenibile. **E contribuire a ridurre lo scandalo dello spreco**, come lo chiama papa Francesco".

Per far fronte alle domande crescenti di generi alimentari, oltre a potenziare il sistema di recupero delle eccedenze e di raccolta di donazioni, Caritas Ambrosiana intende **rafforzare la rete di distribuzione, puntando specialmente sugli Empori della Solidarietà**. Entro l'anno sono in programma 5 inaugurazioni: a Settimo Milanese, Pioltello, Lecco, Ponte Lambro e Baranzate, che porteranno così a 15 il numero totale di questi centri.

